



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Modifiche al decreto ministeriale 30 luglio 2020, recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il sostegno dei piccoli editori”

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica*”



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

da COVID-19” e, in particolare, l’articolo 183, comma 2, il quale istituisce, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, un Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, con una dotazione di 210 milioni di euro per l’anno 2020, destinato al sostegno delle librerie, dell’intera filiera dell’editoria, dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché al ristoro delle perdite derivanti dall’annullamento, in seguito all’emergenza epidemiologica da Covid-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre e prevede che le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse del Fondo siano stabilite con uno o più decreti del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” e, in particolare, l’articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2), che modifica l’articolo 18 della citata legge n. 241 del 1990, inserendo il comma 3-bis, il quale prevede che “*Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l’erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l’acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 30 luglio 2020, rep. n. 364, recante “*Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il sostegno dei piccoli editori*”;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

TENUTO CONTO dell'impatto economico negativo nel settore dell'editoria conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19 e, in particolare, delle piccole imprese editoriali autonome;

DECRETA

Art. 1

(Modifiche al decreto ministeriale 30 luglio 2020, recante Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il sostegno dei piccoli editori)

1. Al decreto ministeriale 30 luglio 2020, rep. n. 364, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 2, comma 1, lettera b), dopo la parola "*micro-impresa*" sono inserite le seguenti parole: "*e piccola impresa*";
- b) all'articolo 2, comma 4, le parole: "*pari all'1%*" sono così sostituite: "*pari al 2%*";
- c) l'articolo 2, comma 5, è sostituito dal seguente: "*5. Qualora la copertura finanziaria di cui all'articolo 1 risulti incapiante rispetto al numero dei richiedenti ammessi, la Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore provvede al ricalcolo proporzionale per le piccole imprese beneficiarie qualificate ai sensi del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005*".

Art. 2

(Riapertura dei termini)

1. La Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore è autorizzata a riaprire i termini di presentazione delle domande di contributo per la durata di 10 giorni.

Roma, 26 ottobre 2020

IL MINISTRO